

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Via Verbano come Montecitorio: quando la politica passava da Gemonio

Damiano Franzetti · Friday, March 20th, 2026

La strada è sempre quella, immutabile. **Un budello denominato via Verbano** con una curva a gomito verso destra, in discesa, davanti al cortile degli *Stecca*: una **maledizione per qualsiasi automobilista**. È lì che si infilò in qualche modo **un'ambulanza durante una nevicata nel febbraio 2004** per prelevare *il Bossi*, colpito dal malore che ne ha segnato il fisico, la carriera ma non lo spirito. Per fortuna che a guidare l'autolettiga era *il Claudio*, cresciuto a poche decine di metri da lì e avvezzo a certe stradine di una volta.

È lì che, da quando il Senatùr tornò a casa in convalescenza, **sfilavano ministri e sottosegretari, militanti e curiosi** in una sorta di processione laica che per anni (prima intensa, poi via via sempre più rada) ha **caratterizzato il centro di Gemonio**. Il paese prima ha storto il naso – soprattutto verso qualche inviato/a petulante che provava a estorcere parole che nessuno aveva interesse a dire – e poi si è abituato a **vedere auto blu e van delle televisioni**, fotografi e furgoncini dai vetri neri con all'interno gli uomini delle scorte. *(foto in alto: Bossi e Berlusconi a Gemonio)*

Una situazione curiosa: per un certo tempo le **decisioni prese nei palazzi romani venivano ratificate in via Verbano**, dopo l'approvazione di Bossi, o almeno il confronto con il capo della Lega Nord. Altro che Montecitorio. Per questo ecco arrivare più volte **anche Silvio Berlusconi**, sorridente in completo e cappello blu, oppure **Giulio Tremonti** in pantaloni beige e maglione, per non parlare dei maggiorenti del Carroccio come **Calderoli, Castelli**, ovviamente **Maroni**. Ma anche **Vittorio Sgarbi** accompagnato da bionda d'ordinanza e codazzo di giovani in camicia azzurra. Sgarbi che – già che c'era – infilò il naso al Museo Bodini e al castello Jemoli dove era in corso una mostra di pittura, per non perdere l'abitudine all'arte.



Cronisti e curiosi in via Verbanò durante un vertice con Tremonti

Il gotha politico della nazione – almeno quando al governo c’era il centrodestra – si infilava nel cancelletto e da lì nell’ingresso della **villa gialla, una casa dalla lunga tradizione politica** (ne parliamo QUI) in paese. E poi, già che c’era, lo stesso gotha **faceva tappa al bar di piazza della Vittoria, il Sesi**, condotto *dal Walter e dalla Marilena*. Lo stesso dove – prima del malore – **Bossi si fermava a tarda sera a giocare a calcio-balilla** con gli uomini della scorta, magari di rientro da Roma o da qualche altra missione.

Tavolini in metallo, televisione con le partite, terrazzo con vista: **il Sesi è stato il contraltare di via Verbanò e ha dato ricovero ai tanti cronisti** che si alternavano davanti a casa Bossi. Specie quando il freddo o il caldo erano eccessivi. Il veterano **Andrea Biglia** o il giovane **Alessandro Trocino** per il Corriere, **Lella Confalonieri** per il TG5, **Gabriele Moroni** per il Giorno, **Carlo Imbimbo** per Sky, **Alessandro Franzì** per l’Ansa e il mitico cameraman **Sergio Benvenuto** sono solo alcuni dei nomi che si sono alternati tra bar e via Verbanò per cogliere ogni piccola novità.

Tra di loro mi ci ritrovai spesso **anche io, “inviato a piedi” di VareseNews** (ben contento di seguire qualche lezione di giornalismo) perché tra casa mia e Villa Bossi la distanza è di 370 passi, contati nella sera del commiato, quando nel budello di via Verbanò siamo rimasti in tre: io e due Carabinieri mandati per scrupolo a dare un’occhiata al nulla.

Con la morte di Umberto Bossi si chiude definitivamente un’epoca anche per Gemonio dove, curiosamente, la Lega ha sempre faticato a conquistare il Comune e ha rimediato più sconfitte elettorali che vittorie. Un’epoca che, a un certo punto, proiettava il paese – famoso anche per Cochi e Renato, o per il calciatore Contini – **in cima alla scaletta dei telegiornali**. Come quella volta che il TG aprì con un collegamento da **New York**, la capitale del mondo, seguito da quello da **Bruxelles**, capitale d’Europa e – appunto – da **Gemonio per l’ennesima visita tra ministri**. *Roba de matt.*

This entry was posted on Friday, March 20th, 2026 at 12:20 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.